

Legittima difesa, ora si accelera «Scatta se qualcuno entra in casa»

► Alfano: basta politiche di sinistra. Il ddl alla Camera il 19 aprile

ROMA Ap, il partito del ministro degli Esteri Angelino Alfano, pianta i paletti sulla legittima difesa: Gentiloni intervenga per accelerare l'iter della legge e affinché si rivedano i criteri. Già ieri in serata si è stabilito che la Camera inizierà a esaminare il tema il prossimo 19 aprile. Per Ap dovrebbe scattare «se qualcuno entra in casa». Anche i grillini chiedono una svolta.

Guasco, Piras e Pucci a pag. 8

Italia violenta

Legittima difesa, Alfano: nuova legge o salta tutto E la Camera accelera

► Il leader Ap: basta derive a sinistra pure sui voucher. Summit con Gentiloni

► «Se qualcuno entra in casa, c'è sempre diritto a opporsi». Paletti pd, in aula il 19

**VERSO LE PRIMARIE
LIBERAL-POPOLARI
CON CASINI, TOSI
ZANETTI. SABATO
LA CONVENTION
A ROMA**

LA MAGGIORANZA

ROMA Ap pianta i paletti sulla legittima difesa: Gentiloni intervenga per accelerare l'iter della legge e affinché si rivedano i criteri. E la Camera accelera: inizierà ad esaminare il tema il prossimo 19 aprile. La road map di Ap parte con quattro emendamenti al testo in discussione in Commissione Giustizia. «Occorre - viene spiegato - aumentare le pene

per le violazioni a domicilio ma soprattutto far passare un principio chiaro: quando qualcuno entra in casa la legittima difesa c'è sempre». Dopo l'intervista del ministro Costa al Messaggero sul tema si riaccende il dibattito.

L'esecutivo non prende posizione, «è materia parlamentare», ma è disponibile ad un confronto. Anche il Pd fa capire di essere aperto al dialogo. Tuttavia le distanze restano: Ap chiede di mettere un freno alla discrezionalità da parte dei giudici in presenza di episodi di violenza come il caso di Budrio, i dem ribadiscono di non essere d'accordo. La linea è chiara: la valutazione dei riscontri oggettivi deve farla il magistrato. «Non si può eliminare la figura del giudice», dice Fiano. Il respon-

sabile giustizia dem Ermini ribadisce che il testo base della legge è pronto ad essere licenziato dalla Commissione, si aspetta la calendarizzazione da parte della conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Non si modifica l'articolo 52 ma si sottolinea che è prevista la legittima difesa quando «è conseguenza di un



grave turbamento psichico ed è causato, volontariamente o colposamente, dalla persona contro cui è diretto il fatto».

STRESS PSICOLOGICO

Per Ap non basta: no all'autonoma interpretazione del tribunale di turno. Tra le richieste quella di «tenere conto che l'agredito spesso non è in grado di comprendere il grado dell'offesa trovandosi in uno stato di forte stress psicologico». Oltre a rimarcare «la temporanea incapacità di intendere di volere della persona offesa» occorre inoltre escludere a priori «la risarcibilità del danno da parte della persona offesa». «Sono dell'idea che bisogna estendere il margine possibile di intervento di chi si deve difendere», ha spiegato Alfano. Ma Ap nell'incontro con Gentiloni (potrebbe esserci tra domani e giovedì) avanzerà altre rivendicazioni. In primis sui voucher, cancellati dal governo: Ap chiede di spostare al 15 maggio la possibilità di acquistarli oppure di varare un nuovo dl. Nella proposta firmata da Pizzolante si punta sul lavoro a chiamata, si chiede di liberalizzarlo, si promuovono formule contrattuali brevi, anche per i week end.

CAPITOLO RAI

I centristi inoltre vogliono voce in capitolo sul Def, poter dire la propria su misure per le famiglie e mettere un freno allo sfolgimento delle detrazioni fiscali per le imprese. Sul tavolo di palazzo Chigi si aprirà anche il capitolo Rai. «Se non ci ascoltano diremo no ai provvedimenti che non ci convincono», questa la linea. Nessuna crisi «domattina» ma «se dobbiamo impiegare quest'anno a fare marcia indietro sulle riforme per andare dietro alla sinistra da indietro tutta, il governo non ci troverà», ha detto Alfano. Ed ancora: «Se il governo è sotto ricatto della Cgil, noi non siamo ricattabili dalla Cgil». Sabato appuntamento al Tempio di Adriano sulle primarie liberal-popolari: «Oltre a noi ci sarà Casini e hanno già dato disponibilità Flavio Tosi e Enrico Zanetti».

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legittima difesa

ARTICOLO 52 DEL CODICE PENALE

Requisiti delle legittima difesa:

-  **NECESSARIA**
Non configurabile, per esempio, quando chi si difende ha la possibilità di allontanarsi
-  **ATTUALITÀ MINACCIA**
Il pericolo deve essere presente o imminente e non futuro o già esaurito
-  **PROPORZIONATA A OFFESA**
Da valutare caso per caso comparando i contrapposti interessi e i mezzi utilizzati



Modifica del 2006



In caso di violazione di domicilio o di altra proprietà privata (compreso il luogo di lavoro) chiunque sia "legittimamente presente" nel luogo violato da estranei può usare un'arma o altro mezzo idoneo al fine di difendere:

 la propria o altrui incolumità

 i beni propri o altrui

CON QUESTI LIMITI

-   Non ci deve essere desistenza da parte dell'intruso
-  Deve esserci pericolo di aggressione

LE MODIFICHE PROPOSTE DA ALTERNATIVA POPOLARE



1) cambiare il principio della proporzionalità della difesa



3) ridurre o escludere la risarcibilità del danno da parte di chi reagisce ad aggressione



2) specificare che l'agredito spesso non è in grado di comprendere il grado dell'offesa



4) presunzione di temporanea incapacità di intendere e di volere da parte di chi subisce l'aggressione

ANSA centimetri